

Domenica l'inaugurazione. «Non solo per chi subisce violenza, ma anche per coloro che vogliono un'altra chance»

Accoglienza, sostegno e creatività

Apri "A casa di Maru", struttura che rientra nel progetto di aiuto alle donne in difficoltà

VIGEVANO - Due tronchi di albero che si intrecciano. Si uniscono dando origine a un cuore, a due braccia possenti capaci di sostenere, proteggere. Due tronchi di albero capaci di far nascere tutto quello che ha a che fare con la vita. E la rinascita. È questo il simbolo e la filosofia che muove la nascita di "A casa di Maru".

Domenica 10 maggio alle ore 16 in via XXVI Aprile 4 a Vigevano si apre "A casa di Maru": uno spazio libero, aperto a tutti dove trovare accoglienza e sostegno reciproco, arte, creatività. E molto molto altro. "A casa di Maru" nasce in seno al progetto ideato dalla cooperativa Kore "Donna tutto per te" che da più di un anno aiuta le donne che hanno subito violenza a ripren-

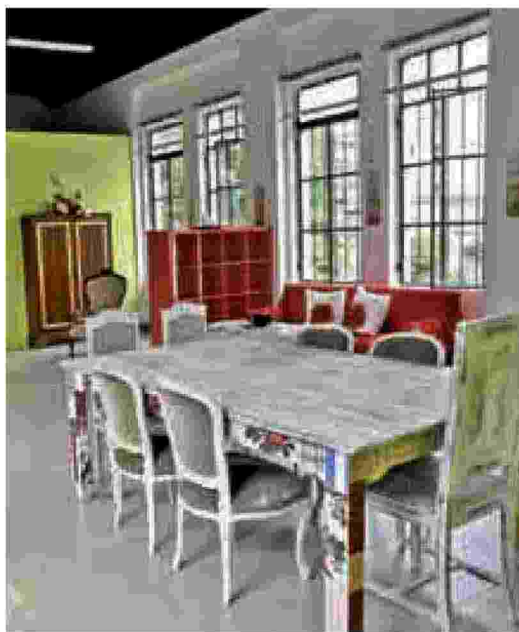
dere in mano la propria vita grazie al sostegno psicologico, alla consulenza legale, al supporto di una rete capace di dare alle donne maltrattate la forza di ricominciare. La nuova realtà vuol ora allargare la propria dimensione di aiuto anche alle altre donne: non solo a quelle che hanno subito violenza, anche a quelle che vogliono un'altra chance, e che aspettano solo l'occasione giusta per provarci. Donne capaci di realizzare oggetti magnifici che magari nessuno conosce e che attendono solo l'occasione buona per splendere, donne abili nell'abbellire, rimettere a nuovo, restaurare, creare. «Questo progetto vuole mostrare cosa c'è dentro alle donne, mettere in luce la loro capacità di ricominciare an-

che quando tutto sembrava perduto - dicono Nicla Spezzati presidente della cooperativa Kore e Isabella Giardini coordinatrice di "Donna tutto per te" - vuole insegnare loro a valutarsi, a comprendere, stando assieme alle altre che non sono finite, che hanno ancora tanto da dire e da fare».

«La filosofia del riciclo ecocompatibile attraverso la valorizzazione di vari materiali di recupero come abiti, oggetti, mobili e molto altro legata a percorsi di cultura, promozione sociale e collegamenti in rete con le varie agenzie educative del territorio sarà il fondamento di questo nuovo spazio», spiega Nicla Spezzati. "A casa di Maru" è organizzato e realizzato grazie al contributo di Luxoro,

della **Fondazione Comunitaria** della Provincia di Pavia ed è dedicato a una grande amica: Maruska Korkrhanek.

Alle sorelle di Maruska, Jana e Angela, e a Maria Vittoria Brustia imprenditrice, vice Presidente di Confindustria Pavia, consigliera della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, il titolo di socie onorarie dell'associazione. «Tre donne speciali, tre amiche, che da sempre hanno compreso con intuito manageriale e sensibilità vera quale era il nostro intento: a me con tutte coloro che hanno messo in piedi "A casa di Maru", è sembrato doveroso "premiarle" - conclude Spezzati - da loro e dal loro esempio una forza in più, per ricominciare a vivere». A vivere davvero.



L'ingresso di "A casa di Maru" con l'albero simbolo della filosofia della struttura e, a destra, una veduta dell'interno

